

Cento voci per Dalla l'uomo, il musicista il poeta. E il medium

La pace delle isole Tremiti e la lava ribollente dell'Etna, coordinate antitetiche del suo paesaggio interiore. Il musicista generoso e disponibile, e l'uomo curioso di tutto ma gelosissimo del proprio nucleo più privato. Il medium che secondo Paolo Taviani e Piera Degli Esposti indovinava fatti e date di perfetti sconosciuti stringendo loro la mano, e il bambino cresciuto senza padre che avrebbe difeso tutta la vita la figura del genitore su cui fiorivano leggende.

A tre anni dalla morte di Lucio Dalla, Mario Sesti rievoca la figura del grande cantautore bolognese in un grande ritratto intimo e collettivo, aperto e contraddittorio, in cui le immagini più diverse si susseguono senza mai dire, com'è giusto, l'ultima parola. Ci sono le testimonianze di chi l'ha conosciuto ancora ragazzino, come Piera Degli Esposti, o magari se lo vedeva arrivare in casa bambino con la mamma, modista, che veniva da Bologna fino a Foggia a vendere i suoi modelli (Renzo Arbore).

Ci sono altri musicisti, da Charles Aznavour al bluesman angloitaliano Paolo Nutini, dal grande sassofonista Stefano Di Battista al gruppo Marta sui tubi, che spendono parole d'ammirazione e stupore per quelle doti profuse a piene mani. E poi artisti dei più vari orizzonti, Toni e

Peppe Servillo, Luigi Ontani e Mimmo Paladino, Paolo Taviani e John Turturro, che con Dalla hanno lavorato in occasioni diverse e ne illuminano ognuno una diversa sfaccettatura. Ma c'è soprattutto il suo compagno degli ultimi dieci anni, Marco Alemanno, voce narrante di un film che riesce a mettere a fuoco la dimensione più intima di Dalla senza mai cadere nell'indiscrezione, rievocando la ricchezza di un rapporto unico.

In sala ancora oggi, come si usa ormai con i documentari e i film considerati "per pochi" (ma non si escludono riprese). Anche se a essere rimasti *Senza Lucio* sono milioni di italiani.

F.Fer.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Senza Lucio

DOCUMENTARIO, ITALIA, 87'

★★ 1/2

di Mario Sesti, con Marco Alemanno, Renzo Arbore, Piera Degli Esposti, Paolo Taviani, Stefano Di Battista, Paolo Nutini